



Ministero dell'Università e della Ricerca
Consiglio Universitario Nazionale

Al Ministro dell'Università e della Ricerca
Prof. Gaetano Manfredi
SEDE

e per conoscenza

Al Presidente del Consiglio dei Ministri
Prof. Giuseppe Conte

Al Ministro dell'Economia e delle Finanze
On. Prof. Roberto Gualtieri

Al Presidente della CRUI
Prof. Ferruccio Resta

Oggetto: *Proposte emendative al capo IX "Misure in materia di università e ricerca" del D.L. 34/2020 (c.d. Rilancio)*

Adunanza del 27 maggio 2020

IL CONSIGLIO UNIVERSITARIO NAZIONALE

VISTO il D.L. n. 126 del 29 ottobre 2019, "*Misure di straordinaria necessità ed urgenza in materia di reclutamento del personale scolastico e degli enti di ricerca e di abilitazione dei docenti*" (c.d. Scuola), convertito con modificazioni nella legge n. 159/2019

VISTA la legge n. 160 del 27 dicembre 2019, "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022*" (legge di bilancio per il 2020)

VISTO il D.L. n.18 del 17 marzo 2020, "*Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*" (c.d. Cura Italia), convertito con modificazioni nella legge n. 27/2020

VISTA la determinazione del fabbisogno finanziario del sistema universitario per l'anno 2020 avvenuta in data 5/5/2020

VISTO il D.L. n. 34 del 19 maggio 2020, "*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*" (c.d. Rilancio), attualmente in fase di conversione in legge in Parlamento

SOTTOPONE

ALL'ATTENZIONE DELL'ON. MINISTRO LE SEGUENTI CONSIDERAZIONI

Questo Consesso esprime apprezzamento per l'intervento del Governo, con misure economiche significative, a sostegno del sistema della formazione superiore per far fronte all'emergenza da COVID-19 e per favorire il rilancio del ruolo della ricerca e dell'innovazione nella Fase 3 e nel ritorno alla normalità. Suggerisce in questa sede alcune misure migliorative, in particolare del capo



Ministero dell'Università e della Ricerca
Consiglio Universitario Nazionale

IX del D.L. Rilancio, al fine di sostenere con efficacia maggiore il diritto allo studio e le missioni istituzionali degli Atenei, in vista della conversione in legge del decreto.

In particolare, il CUN propone le integrazioni seguenti al testo del decreto:

- a ciascun Ateneo sia assegnato per il triennio 2020-2022 un FFO non vincolato non inferiore al maggior valore fra quelli attribuiti nel triennio 2017-2019, aumentato dell'ulteriore finanziamento previsto dal Bilancio dello Stato per il periodo 2020-2022, a sua volta ripartito sulla base della numerosità degli studenti di ogni Università: la proposta comporta modifiche normative finalizzate a congelare per un triennio il meccanismo di crescita della quota premiale e del costo standard in quota base, nonché a ricalibrare la programmazione triennale 2019-2021;
- il sistema universitario pubblico sia esentato permanentemente dai limiti di spesa per l'acquisto di beni e servizi previsti dall'art. 1 cc. 591-602 della legge di bilancio 2020, che appaiono in palese contraddizione con le finalità istituzionali degli Atenei, come dimostrato dalla gestione dello stato emergenziale in atto.

Questo Consesso invita inoltre il MUR ad attivarsi affinché:

- sia realizzato, per la crescente necessità di offrire modalità diversificate di didattica di elevata qualità, un piano straordinario finalmente risolutivo per il passaggio a professore associato dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di ASN, anche in considerazione dell'impegno limitato che ne deriverebbe in termini d'incremento del FFO;
- le semplificazioni per gli acquisti di beni e servizi funzionalmente destinati all'attività di ricerca, trasferimento tecnologico, terza missione e didattica, previste dall'art. 4 del D.L. n. 126 del 29 ottobre 2019 e dall'art. 236 c. 2 del D.L. Rilancio, siano chiaramente comunicate e raccomandate agli Atenei;
- sia introdotta una no-tax area notevolmente più ampia dell'attuale, con opportuna compensazione nel FFO (art. 236 c. 3), sia incrementato adeguatamente il FIS in modo da eliminare il fenomeno degli idonei non beneficiari (art. 236 c. 4) e sia realizzato un intervento al fine di sgravare da una parte almeno della contribuzione dell'a.a. 2019-2020 e dell'a.a. 2020-2021 le famiglie che abbiano subito una significativa contrazione del proprio reddito.

Il CUN, infine, avanza le seguenti richieste modificative su specifici articoli del decreto:

- sia resa flessibile fino a un massimo di tre mesi la proroga della borsa di dottorato, come prevista dall'art. 236 c. 5 del D.L. Rilancio, e sia estesa di tre mesi la durata del corso di dottorato per gli iscritti, anche senza borsa, che concludono il triennio nell'a.a. 2019-2020, con adeguato incremento del finanziamento previsto nel FFO;
- sia profondamente rivisto l'attuale meccanismo del fabbisogno finanziario, come disciplinato dalla legge n. 145 del 30 dicembre 2018: l'obiettivo può essere raggiunto sia accogliendo le istanze già espresse dalla CRUI nel suo parere sui criteri di riparto del fabbisogno per il 2020 sia attraverso altri meccanismi volti a liberare l'uso delle crescenti risorse depositate sui conti di tesoreria statale e, in questo senso, i pur apprezzabili miglioramenti introdotti dall'art. 236 c. 7 e dall'art. 238 c. 8 del D.L. Rilancio non appaiono sufficienti a colmare il divario fra fabbisogno assegnato e consumi effettivi delle Università statali;
- sia resa permanente l'esenzione, valida solo per il 2020, per le Università, gli enti di ricerca e le istituzioni AFAM dall'applicazione del risparmio annuale del 10% della spesa annuale media per



Ministero dell'Università e della Ricerca
Consiglio Universitario Nazionale

- la gestione corrente del settore informatico rispetto a quella sostenuta nel biennio 2016-2017 (art. 1 c. 610 della legge n. 160 del 27 dicembre 2019 e art. 238 c. 6 del D.L. Rilancio);
- siano rafforzate le misure economiche di cui all'art. 238 c. 4 (PRIN 2021-2022) e c. 5 (incremento di FFO 2021-2022) al fine di:
 - far fronte all'emergenza sanitaria e consentire la piena e regolare ripresa delle attività didattiche e di ricerca in condizioni di totale sicurezza, con particolare riferimento alle infrastrutture per la didattica, ai laboratori e alle biblioteche;
 - compensare gli Atenei dei maggiori oneri per gli aumenti retributivi del personale che risultano a totale carico dei bilanci delle Università da oltre quattro anni;
 - allineare l'incidenza del finanziamento pubblico del sistema universitario sul PIL italiano a quella degli altri paesi UE e OCSE, obiettivo ancor più urgente in una fase in cui la capacità di innovare nel mondo del lavoro, della ricerca e della formazione costituirà la chiave di volta per l'uscita dalla crisi economica e sociale determinata dall'emergenza sanitaria.
 -

IL PRESIDENTE
Prof. Antonio Vicino